

PRIMO PIANO

Colpo di sonno a 130km/h: la dinamica della "strage del casello"

Secondo quanto accertato dalla Polizia Stradale di Ravenna il giovane conducente avrebbe accusato un colpo di sonno. Quindi lo schianto contro le due auto in attesa alla "sbarra" di Cotignola

RAVENNA 19.08.2015 - E' accusato di duplice omicidio colposo il 21enne maceratese che si trovava al volante dell'Audi A3 piombata ad elevata velocità contro la "Fiat Punto" al casello autostradale di Cotignola, causando la morte di Andrea Giunta, 56 anni, e di suo figlio Michele, 19enne.

LA VELOCITA' - Secondo quanto accertato dalla Polizia Stradale di Ravenna, che hanno proceduto alle indagini del caso, il giovane conducente avrebbe accusato un colpo di sonno, mentre viaggiava ad una velocità di circa 130 chilometri orari.

ANALISI "PULITE" - Le analisi hanno confermato come il 21enne non avesse assunto alcol o stupefacenti. Il giorno precedente alla tragedia, avvenuta a Ferragosto, il giovane, insieme ad un suo amico, aveva trascorso la serata in una discoteca del riminese e, la mattina del 15, a Mirabilandia. Dimesso sabato dall'ospedale di Lugo, è sotto shock per l'accaduto."

MIGLIORA LA DONNA - Migliorano le condizioni di Maria Carmela Di Alterio, moglie di Andrea Giunta e madre di Michele: resta ricoverata in prognosi riservata all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena nel reparto di Chirurgia d'Urgenza. La donna dovrà fare i conti con il dramma della scomparsa dei suoi cari. Per questo sarà affiancata da un'équipe specializzata con psicologo."

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Nuovo codice della strada: in due sul motorino a 16 anni, l'Italia si adegua alle norme Ue

Sarà possibile solo su ciclomotori omologati per portare il passeggero, in caso di 14 e 15enni saranno i genitori a rispondere dell'eventuale infrazione

di Francesco Grignetti

ROMA 19.08.2015 - L'Europa ce lo chiedeva. Anzi, ce lo imponeva. E così l'Italia chiude una procedura d'infrazione che poteva costarci cara adeguando il Codice della strada alle disposizioni Ue. Da oggi, quindi, cade un divieto storico per condurre un passeggero sui ciclomotori fino a 50 cc e su moto fino a 125 cc di cilindrata: finora era indispensabile che il conducente fosse maggiorenne, ora si scende a 16 anni. Resta indispensabile, però, onde evitare multe, che chi è alla guida abbia la patente Am (per guidare il ciclomotore) oppure A1 (per motocicli di 125 cc) e B1. Indispensabile anche che la moto sia omologata al trasporto di un passeggero. «A questo punto il divieto di circolazione in due - spiega l'Asaps, Associazione amici sostenitori polizia stradale - resterà in vigore solo per i 14-15enni in motorino oppure nel caso di ciclomotori non idonei al trasporto di due persone». Così prevede una legge appena approvata dal Parlamento, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 3 agosto, e che provvede a sanare una dozzina di procedure d'infrazione avviate a Bruxelles contro l'Italia. Spiega il governo: «La Commissione ha contestato il divieto di trasporto passeggeri per i minorenni titolari di patenti Am, A1 e B1, rilevando che un simile divieto, previsto esclusivamente dalla normativa nazionale italiana, impedisce in Italia il riconoscimento delle medesime patenti rilasciate in altri Stati membri in favore di conducenti minorenni». Quanto al divieto residuo, e alle sanzioni previste, una circolare del Dipartimento della Ps, firmata dal direttore centrale per la polizia stradale Roberto Sgalla, ricorda che «trattandosi di illeciti commessi da persone minori, ai sensi della legge 689 del 1981, è assoggettato a sanzione amministrativa il genitore o chi era tenuto alla sua sorveglianza, salvo che provi di non avere potuto impedire il fatto».

Una novità che non convince l'associazione a tutela dei consumatori Codacons. Scrive il suo presidente, Carlo Rienzi: «Le nuove misure non vanno certo nella direzione di aumentare la sicurezza stradale». Alla possibilità di andare in due sullo scooter a partire dai 16 anni, secondo Rienzi, «occorre infatti aggiungere la totale mancanza di controlli in Italia su motorini e minicar. Ciò comporta la diffusione incontrollata nel nostro Paese di mezzi di locomozione

«modificati», utilizzati da giovani e giovanissimi. Si tratta di scooter e minicar cui vengono tolti i diaframmi allo scopo di aumentarne la velocità, modifiche che rendono estremamente pericolosi tali veicoli, omologati per velocità e prestazioni inferiori».

PATENTI SPECIALI Per quanto riguarda le persone disabili e il trasporto di rimorchi, diventa senza limiti il peso trasportabile se si sarà in possesso della nuova patente speciale. Fino a oggi il limite era fissato a 750 chilogrammi. «Ciò consentirà alle persone con disabilità di conseguire una patente di guida "speciale" anche per condurre veicoli trainanti un qualsiasi tipo di rimorchio». Rimane ovviamente l'obbligo di conseguire la patente per il traino del rimorchio non leggero (tranne nel caso di patente categoria B per chi guida un complesso veicolare la cui massa complessiva non superi i 3500 kg.).

DIFETTI ALLA VISTA L'idoneità visiva alla guida cambia leggermente: sono elevate da 25 a 30 gradi le prescrizioni in materia di estensione verso l'alto. La nuova versione del codice della strada ora recita: «Il campo visivo orizzontale binoculare posseduto deve essere di almeno 160°, con estensione di 80° verso sinistra e verso destra, e di 30° verso l'alto e 30° il basso. Non devono essere presenti binocularmente difetti in un raggio di 30° rispetto all'asse centrale. «La Commissione europea ha contestato al governo italiano di non aver recepito correttamente i requisiti di idoneità visiva previsti per il rilascio della patente di guida».

ESAMINATORI Si adeguano le norme per gli esaminatori che rilasciano le patenti di guida. Cadono alcune prescrizioni specifiche italiane. La principale, che gli esaminatori dovessero avere necessariamente la patente B da almeno tre anni. Anche quelli che avrebbero dovuto rilasciare le patenti di categoria Am, A1, A2, A, B1. Per la normativa europea, invece, è sufficiente che un esaminatore sia titolare da almeno tre anni di una patente della categoria per la quale intende esercitare la professione di esaminatore.

Fonte della notizia: lastampa.it

Autovelox mangiasoldi 5 milioni in dodici mesi È il forziere del Comune. Il limite di velocità è di 90 chilometri orari ma qualche automobilista è arrivato a sfrecciare a quasi 190

di Renzo Gastaldo

18.08.2015 - Nel suo primo anno di vita, il velocar della statale 434 Transpolesana, ha portato dalle tasche di automobilisti, motociclisti e camionisti alle casse del Comune di San Giovanni Lupatoto oltre cinque milioni di euro in multe. Era entrato in funzione il 19 agosto 2014. Attenzione, si tratta di soldi effettivamente incassati dal Comune (e quindi versati da chi è stato multato) e non di multe «nominali», che sono circa il doppio. Il beneficio per i conti del Comune lupatotino sono assai significativi e il primo ad ammetterlo è il segretario generale del comune Giuseppe Pra. «Gli incassi dell'autovelox hanno dato una grossa mano dal punto vista delle entrate permettendo nella sostanza al Comune di non aumentare le tasse a carico dei cittadini residenti», dice il segretario comunale. «Queste disponibilità sono state in parte destinate alle spese vincolate per legge ed in parte sono indirizzate a finanziare opere pubbliche e qualche spesa corrente». I 5,1 milioni - questa la cifra - equivalgono all'incasso netto dei dodici mesi a cavallo fra il 19 agosto 2014 e ieri. Nel bilancio comunale 2015, il gettito dei proventi da sanzioni del codice della strada è stimato, al netto delle spese di riscossione e del fondo svalutazione crediti, in 3,8 milioni di euro. La giunta comunale nella seduta del 16 aprile scorso aveva indicato le finalità nelle quali investire le spese vincolate, che per legge sono stabilite nel 50 per cento degli introiti e quindi a 1,9 milioni di euro. Per la segnaletica e l'acquisto di beni tecnici sono destinati 337 mila euro, per la manutenzione degli impianti semaforici 8.000, per la manutenzione degli immobili 90 mila e per la pista ciclabile delle risorgive 40 mila. Altri 475 mila euro sono ripartiti in 263 mila per l'acquisto di mobili e attrezzature per la polizia municipale, 98 mila per l'acquisto di mobili e attrezzature per gli uffici, 96 mila per abbonamenti ad Aci ed altri, 11 mila per manutenzioni a mezzi della polizia municipale e 6.500 al servizio per i cani randagi. Il capitolo delle opere pubbliche collegate alla sicurezza stradale assorbe quasi un milione di euro così suddivisi: 580 mila per la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica, 146 mila per la messa in sicurezza di via IV Novembre (ma non si sa se questo progetto verrà realizzato nell'immediato), 33 mila per la pulizia delle caditoie stradali, 125 mila per la manutenzione delle strade, 10 mila per gli interventi previsti dal piano neve, 25 mila per l'acquisto di materiale per la pubblica illuminazione, 10 mila per gli

sfalci dei cigli stradali e 20mila per retribuzione del personale. Il rilevatore di velocità è operativo sulla Transpolesana in direzione Verona-Rovigo: il limite è di 90 chilometri orari, ma l'autovelox ha velocità di quasi 190 chilometri orari. Per l'installazione del rilevatore sono stati necessari un decreto prefettizio, il nulla osta da parte di Anas e il parere favorevole della polizia stradale.

Fonte della notizia: larena.it

SCRIVONO DI NOI

Macerata, obiettivo sicurezza stradale Raffica di controlli, ritirate 118 patenti

MACERATA 19.08.2015 - Raffica di controlli e multe lungo le strade per garantire la sicurezza. Come ogni anno, nel periodo estivo, ottemperando alle direttive del Servizio polizia stradale e del Compartimento polstrada "Marche", gli uomini della Sezione di polizia stradale di Macerata e dei Reparti dipendenti di Camerino, Civitanova e Porto Recanati, diretti dal vice questore aggiunto Stefania Minervino, coadiuvata dall'ispettore capo Rossano Re, in occasione dell'esodo estivo, al fine di garantire la fluidità e la sicurezza del traffico, hanno intensificato l'attività di prevenzione sulle strade di pertinenza, con particolare riguardo alla Ss16 Adriatica e alla Ss77-strada extra urbana principale - Colfiorito - Civitanova Marche, fornendo inoltre ausilio, nei momenti di maggiore criticità, alle pattuglie della polizia stradale operanti lungo l'autostrada A14. Servizi specifici, volti alla prevenzione delle cosiddette stragi del sabato sera, sono stati effettuati nelle ore notturne della movida. Particolare attenzione è stata dedicata al rilevamento di infrazioni connesse al mancato rispetto dei limiti di velocità, all'utilizzo del telefonino durante la guida ed al mancato uso delle cinture di sicurezza, nonché al controllo della copertura assicurativa dei veicoli e della revisione periodica obbligatoria. Nel dettaglio, prendendo come riferimento il periodo dal 1° al 16 agosto, interessato da giornate di intenso traffico, contraddistinte da bollino rosso e nero, sono state impiegate complessivamente 125 pattuglie di cui 9 in autostrada, rilevate 713 infrazioni al codice della strada di cui 43 per guida in stato di ebrezza alcolica, 41 per uso improprio del telefonino, 139 per guida senza uso delle cinture di sicurezza, 8 per mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo nel trasporto merci. Un'attenzione particolare è stata posta anche nei riguardi dei veicoli adibiti a trasporto eccezionale ed alla repressione del trasporto abusivo. In tale ambito due veicoli partiti dalla Romania che stavano effettuando un trasporto eccezionale (due grandi cisterne) sono stati contravvenzionati in quanto privi di licenza per il trasporto eccezionale e per trasporto abusivo. Comminata una sanzione amministrativa per un importo complessivo di circa 10.000 euro. Sono state ritirate 118 patenti di guida e decurtati 1350 punti; effettuati 173 soccorsi a terzi; rilevati 38 incidenti stradali di cui con feriti 25 e 13 con solo danni a cose, le persone ferite sono state 45 di cui una con prognosi riservata e positiva al test alcolemico con un tasso pari a 3,90 g/l. Nello svolgimento dei servizi, nel quale è stato profuso un notevole impegno da parte di tutto il personale operante, sono state impiegate tutte le apparecchiature in dotazione, in particolare: etilometri, precursori, autovelox, telelaser e spessimetri per la misurazione del battistrada dei pneumatici. Come di consueto la polizia stradale raccomanda a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio con un veicolo efficiente e completo nelle dotazioni di sicurezza, in condizioni fisiche ottimali e bene informati sulle condizioni delle strade e del traffico. Attenzione alla concentrazione alla guida ed alla prudenza, nonché alla tutela di sé e dei passeggeri con l'uso delle cinture di sicurezza dei posti anteriori e posteriori ed utilizzando il cellulare avvalendosi esclusivamente del "viva voce".

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Documenti falsi in valigia, preso a Orio «Da tempo aiutava i clandestini»

Non solo era in possesso di una patente spagnola con i suoi dati e del tutto falsa. Ma nel bagaglio aveva altri tre passaporti, tutti della Repubblica Ceca e con nomi e fotografie di persone sconosciute.

19.08.2015 - Anche questi erano falsi. Sul passaporto il suo nome di battesimo era Adel, sulla carta d'identità greca Antel. Un dettaglio che sarebbe potuto sfuggire a un occhio poco attento. Ma non al personale dell'Unità analisi del falso documentale della polizia di frontiera di Orio al

Serio. Che, scavando più in profondità di fronte a quell'immigrato appena sbarcato da un volo arrivato dalla Grecia, ha probabilmente smantellato perlomeno una cellula di un presunto traffico di documenti falsi e, di conseguenza, di immigrati clandestini. La punta di un iceberg, probabilmente, nel settore della contraffazione e dell'immigrazione clandestina. Ma tanto è bastato ai poliziotti diretti da Maria Grazia Santini per arrestare l'immigrato contestandogli la legge antiterrorismo varata quest'anno. Si pensa che da tempo aiutasse i clandestini a entrare in vari paesi europei, fornendo loro documenti contraffatti: lo dimostrerebbe il fatto che l'immigrato aveva girato, negli ultimi mesi, mezza Europa.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Falsi documenti automobilistici sul Garda: sequestrati 22 veicoli e denunciate 3 persone

I carabinieri di Bardolino hanno svolto delle operazioni di controllo nell'estate 2015 da cui è emerso un dilagante fenomeno di uso di documenti automobilistici falsi da parte di cittadini stranieri residenti in Italia

19.08.2015 - I Carabinieri della Stazione di Bardolino hanno concluso una mirata attività di controllo svolta nel periodo estivo, da cui sono emersi numerosi casi di falsi documenti automobilistici in possesso di cittadini stranieri residenti in Italia. I militari hanno scoperto la diffusione del fenomeno partendo dalle numerose contravvenzioni al codice della strada non pagate, applicate ad automobilisti stranieri dell'est Europa in transito nel territorio gardesano. Attraverso verifiche più approfondite è stato svelato che molti automobilisti stranieri residenti in Italia s'intestavano fittiziamente le auto immatricolandole in Bulgaria, Romania, Estonia e Polonia, anche utilizzando documenti di circolazione falsificati, per evitare le contravvenzioni e i costi delle tasse automobilistiche e delle assicurazioni italiane. L'operazione ha consentito l'identificazione e la denuncia penale di tre automobilisti per uso di documenti falsi, il sequestro di ventidue veicoli e decine di contravvenzioni al codice della strada, per un importo complessivo superiore ai 15.000 euro.

Fonte della notizia: veronasera.it

Carta d'identità falsa per ottenere la cittadinanza: finto romeno finisce in manette. Sorgendo dubbi sull'identità, il 39enne è stato accompagnato al Comando per ulteriori accertamenti dai quali è emerso che la carta d'identità romena mostrata era contraffatta

19.08.2015 - Possesso e fabbricazione di documenti falsi. Con queste accuse gli agenti della Polizia Municipale di Ravenna hanno arrestato un ucraino di 39 anni. Martedì il personale dell'Ufficio Polizia Giudiziaria-Falsi Documentali si è presentato nell'abitazione dello straniero per un accertamento anagrafico, finalizzato all'ottenimento della residenza. Durante il controllo sono emerse alcune anomalie sulla carta di identità romena mostrata come documento di identificazione.

Sorgendo dubbi sull'identità, il 39enne è stato accompagnato al Comando per ulteriori accertamenti dai quali è emerso che la carta d'identità romena mostrata era contraffatta. Spacciandosi per cittadino comunitario, l'obiettivo era quello di eludere le incombenze inerenti la normativa sull'immigrazione che presuppongono l'ottenimento del permesso di soggiorno. Pessato per direttissima, sono state avviate, all'Ufficio Immigrazione della Questura di Ravenna le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Centauro a zonzo senza patente e ubriaco: denunciato

UBOLDO 19.08.2015 – Bloccato per un normale controllo fra Uboldo e Saronno, un motociclista di Varese, 42 anni, ha concluso la giornata con una denuncia a piede libero: i carabinieri del comando uboldese, dopo avergli intimato l'alt, hanno infatti accertato che l'uomo era privo di patente, gli era stata revocata nel 1992 dalla prefettura varesina e non l'aveva mai rifatta.

C'era inoltre tutta la tipica sintomatologia di chi ha bevuto troppo: i militari gli hanno chiesto di sottoporsi all'etilometro ma l'uomo si è rifiutato ed in questi casi la denuncia a piede libero è un inevitabile epilogo. L'episodio è successo l'altro giorno ed il controllo eseguito dai carabinieri rientra fra quelli viabilistici predisposti dalla Compagnia di Saronno, alla quale la stazione di Uboldo fa riferimento, in questo periodo di rientri post-vacanzieri. I controlli proseguiranno comunque anche nei prossimi giorni, lungo tutte le arterie più frequentate delle periferie cittadine.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

16enne ruba una bici: beccato il giorno dopo con hashish e documenti falsi

di Barbara Farnetani

GROSSETO 18.08.2015 – Camminava tranquillamente in piazza De Maria portando a mano una bicicletta identica a quella di cui era stato denunciato il furto proprio il giorno prima. Quando i poliziotti delle volanti hanno visto la bici hanno intuito subito che poteva trattarsi dell'mountain bike marca Tek rubata il 14 agosto. Hanno fermato il giovane che ha detto di averla comprata il giorno prima alla stazione, per 60 euro, da un marocchino che non conosceva. Il proprietario della bici, un turista torinese, arrivato in questura con una foto, ha riconosciuto subito la mountain bike che gli era stata rubata la mattina prima a Marina di Grosseto. Il turista ha raccontato che già il pomeriggio del giorno del furto aveva notato, in centro a Grosseto, la bicicletta guidata da un giovane. L'uomo, a bordo del proprio camper, aveva detto al giovane di fermarsi ma questo era infilato in un senso vietato e così non aveva potuto inseguirlo. Il ragazzo che aveva la bici è un 16enne moldavo. È stato denunciato per il furto della bicicletta e per il possesso di documenti di identità intestati ad altri. Il giovane straniero è stato anche segnalato alla Prefettura per il possesso di 30 grammi di hashish.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Subiaco, centauro forza 4 posti di blocco e fugge a folle velocità: 10mila euro di multa

Un ragazzo di 25 anni è stato fermato dai carabinieri a Subiaco, in provincia di Roma, dopo aver forzato in moto quattro posti di blocco. Il giovane circolava senza patente né assicurazione su una motocicletta sottoposta a sequestro: per lui una multa da 10mila euro.

18.08.2015 - In sella alla sua moto non ha rispettato l'alt dei carabinieri non una, ma ben quattro volte, forzando altrettanti posti di blocco. Per questo, un motociclista 25enne originario di Roma, una volta raggiunto e bloccato dai militari, si è visto comminare una multa da record: ben 10mila euro. L'episodio è accaduto a Subiaco, comune di circa novemila abitanti in provincia di Roma. Il ragazzo si trovava in sella a una moto che in realtà non poteva circolare, in quanto sottoposta a sequestro: il giovane la guidava senza patente né assicurazione. Anche per questo, forse, alla vista dei carabinieri non si fermò, dando vita a un pericolosissimo inseguimento che si è svolto nelle vie del paese, tra pedoni e passeggini. Al termine della sua fuga, oltre alla multa da record, il ragazzo è stato accompagnato dai carabinieri nella camera di sicurezza della locale compagnia, dove aspetterà il processo a suo carico.

Fonte della notizia: roma.fanpage.it

SALVATAGGI

Venezia, bimbo di 11 mesi rimane chiuso nell'auto sotto al sole: salvato dalla polizia

18.08.2015 - Ha rischiato di morire sotto il sole cocente, chiuso nell'abitacolo dell'auto, sotto gli occhi disperati di mamma e papà. È successo nell'area di servizio di Arino, lungo la A4, a un bambino svizzero di undici mesi protagonista inconsapevole di una disavventura che rischiava di diventare una tragedia. I genitori, dopo essersi fermati per una sosta, avevano chiuso la portiera lasciando le chiavi all'interno. Le serrature erano scattate automaticamente e il bimbo si era ritrovato imprigionato nell'auto. Una svista che rischiava di diventare fatale, se non fosse

intervenuta una pattuglia della Polizia stradale che ha provveduto a rompere un deflettore liberando il piccolo il quale, nel frattempo, aveva continuato a dormire.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge un anziano La vettura intestata alla rom con 128 auto

Un testimone: «Ho visto un uomo che scappava dopo essere sceso»

di Valeria Di Corrado

19.08.2015 - L'ha investito mentre attraversava la strada, poi, dopo averlo lasciato per terra senza vita, è fuggito a bordo di un'auto intestata a una rom proprietaria di altre 128 vetture. È successo sabato notte, intorno alle 11 e mezzo, in via Palmiro Togliatti, l'arteria stradale che taglia il quadrante est di Roma, collegando la Casilina con la Prenestina. Il signor Vitali, 84 anni, stava rientrando a casa a piedi dopo una serata trascorsa con degli amici suoi coetanei. Mentre stava attraversando la Togliatti, è sopraggiunta una macchina a tutta velocità. Data l'età, l'uomo non ha avuto i riflessi pronti per mettersi in salvo. Non è servita a nulla nemmeno la frenata improvvisa, il pensionato è stato falciato dall'auto ed è volato a terra. L'uomo che era alla guida del mezzo è sceso e si è avvicinato al corpo dell'anziano riverso sull'asfalto. Dopo aver intuito che non c'era più nulla da fare, è risalito in macchina ed è fuggito via senza chiamare i soccorsi, come se avesse investito un cane. Nel frattempo un passante, che aveva assistito alla scena, ha provveduto a chiamare l'ambulanza e i vigili. Sopraggiunti sul posto, i sanitari del 118 hanno constatato che l'84enne era morto sul colpo. Il testimone però è riuscito ad annotare il numero di targa della Renault Megane e a fornire una sommaria descrizione fisica del conducente. Dai controlli degli agenti della Polizia di Roma Capitale è emerso che l'auto è intestata a una rom senza fissa dimora ricercata dall'autorità giudiziaria sul territorio italiano per aver commesso altri reati. La donna risulta essere proprietaria di altre 128 auto. Sicuramente non si tratta di una multimiliardaria, ma molto probabilmente di una prestanome. Gli investigatori stanno cercando di mettersi sulle sue tracce per risalire all'identità di colui che ha investito Vitali ed è poi scappato. La procura sta indagando per omicidio colposo e omissione di soccorso. Per il momento il fascicolo è contro ignoti. Il pm Marcello Cascini ha conferito al medico legale l'incarico di effettuare l'autopsia sul corpo dell'anziano. «Bisogna usare il pugno di ferro nei confronti di chi fugge e di chi è colluso con la criminalità, come testimonia il fatto di avere 128 auto intestate – spiega Gianmarco Cesari, presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada – Occorrono sanzioni che fungano da deterrente. Per chi guida senza assicurazione deve essere prevista la confisca immediata del veicolo, perché far venir meno la garanzia del risarcimento è un atto criminale. Mi auguro che la presidente Boldrini a settembre calendarizzi il dibattito alla Camera sulla riforma dell'omicidio stradale e che Montecitorio rimedi al "buonismo" del Senato, che ha levato come fattispecie aggravanti la condotta azzardata e distratta, la mancanza di assicurazione e la fuga dal posto di blocco».

Fonte della notizia: iltempo.it

Ciclista investe bambina e fugge, denunciato da polizia a Mesagne

BRINDISI, 19 ago. - Ha investito con la bicicletta una ragazzina di 13 anni, che ieri sera attraversava una strada di Mesagne (Br), ed è fuggito senza prestare soccorso alla giovane, sanguinante in viso. I testimoni dell'incidente hanno fornito alla polizia la descrizione del ciclista, un 28enne che è stato rintracciato poco dopo dagli agenti nella sua abitazione e che ha ammesso le sue responsabilità, affermando però di non essersi fermato a prestare soccorso perché impaurito dalla reazione del gruppo di giovani che aveva iniziato, a suo dire, ad inveire contro di lui. L'uomo è stato denunciato con l'accusa di omissione di soccorso, mentre la ragazza, trasportata con un'ambulanza del 118 all'ospedale Perrino di Brindisi, è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Fonte della notizia: agi.it

**Investe un motociclista e fugge, denunciato un quarantaseienne
Uzzano, l'automobilista è stato rintracciato grazie alla descrizione dell'auto da parte
dei testimoni**

UZZANO 19.08.2015 - Si era dato alla fuga dopo aver provocato un incidente. Il motociclista era caduto riportando per fortuna solo lievi lesioni, ma il conducente della Punto era scappato senza fermarsi a prestare soccorso. In zona però c'erano alcune persone, che hanno consentito ai carabinieri di risalire all'automobilista. L'incidente è avvenuto alle sette di martedì 18 a Uzzano. L'automobilista, un quarantaseienne pesciatino, stava percorrendo via Parri alla guida della propria Fiat Punto, all'altezza dell'incrocio con la via Provinciale Lucchese. Qui lo scontro con una moto Honda Cbs 500 condotta da un quarantacinquenne di Uzzano, che nella caduta ha riportato lesioni giudicate guaribili al Pronto soccorso di Pescia in sei giorni. Pur avendo provocato il sinistro, l'investitore si era dato alla fuga in direzione di Pescia, ma i testimoni presenti all'incidente, nell'avvisare le forze dell'ordine, hanno descritto chiaramente tipo e colore dell'auto, che presentava evidenti danni alla fiancata destra e alla parte anteriore destra della carrozzeria. L'investitore è stato rintracciato in serata e denunciato per omissione di soccorso, lesioni personali colpose e guida di un veicolo privo di copertura assicurativa. Per lui patente ritirata e auto sotto sequestro.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Martina: alla guida in stato di ebbrezza, causa incidente stradale
Denunciato 37enne barese**

MARTINA FRANCA 19.08.2015 - I Carabinieri della Compagnia di Martina Franca hanno denunciato a piede libero un 37enne, barese, per guida in stato di alterazione psicofisica da stupefacenti e omissione di soccorso. L'uomo, mentre si trovava alla guida della propria autovettura, per cause in corso di accertamento, è entrato in collisione con un'altra autovettura giunta in prossimità di un incrocio a bordo della quale viaggiava un'intera famiglia composta da 4 persone, che a causa del sinistro hanno riportato, fortunatamente, solo lesioni lievi. Il 37enne, incurante delle proprie responsabilità, dopo il sinistro, ha tentato di darsi alla fuga, omettendo di sincerarsi delle condizioni di salute dei malcapitati, ma per sua sfortuna si è imbattuto in un Carabiniere libero dal servizio, che immediatamente lo ha bloccato coadiuvato anche da una pattuglia dell'Arma prontamente sopraggiunta. I successivi accertamenti clinici, effettuati sul 37enne, hanno consentito di accertare che l'uomo si era messo alla guida in stato di alterazione psicofisica per uso di cocaina e per tali motivi veniva denunciato alla competente Autorità Giudiziaria per guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: govalleditria.it

Ascea, investe anziana sulle strisce e scappa: pirata della strada nei guai

di Luigi Martino

18.08.2015 - Ha investito una pensionata mentre era a bordo della sua automobile e la vecchietta stava attraversando le strisce pedonali. Poi è fuggito via. Non ha prestato soccorso alla malcapitata, ma in un secondo momento, probabilmente sopraffatto dalla paura, è andato dai vigili urbani e si è consegnato. Il fatto è accaduto ieri ad Ascea. Quando la pensionata è caduta sull'asfalto, è scattata immediatamente la macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 inviati dalla centrale operativa dell'ospedale *San Luca* di Vallo della Lucania. L'anziana è stata trasportata d'urgenza in ospedale e le forze dell'ordine hanno fatto scattare la caccia al pirata della strada. I vigili urbani del comando di Ascea avevano già individuato l'automobile. A quel punto è stato contattato il comandante dei caschi bianchi Falcone che ha coordinato i rilievi e l'individuazione del responsabile dell'investimento. Il conducente dopo pochi minuti si è presentato spontaneamente presso il comando della polizia locale ove alla presenza del comandante ha chiarito le sue responsabilità. La malcapitata, invece, dovrà rimanere in ospedale per almeno 10 giorni. I medici le hanno riscontrato un trauma.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

**Pontedera, pirata della strada tampona un'auto e scappa: era senza assicurazione
L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio alla rotatoria dello svincolo a Pontedera della Fi-Pi-Li. Dopo aver provocato l'incidente è fuggito senza accertarsi delle condizioni dell'altra persona coinvolta ma alcuni automobilisti hanno preso la targa**

17.08.2015 - Ha tamponato un'auto e poi è scappato perchè senza assicurazione. E' accaduto ieri pomeriggio alla rotatoria dello svincolo a Pontedera della Fi-Pi-Li. Il pirata della strada dopo aver provocato l'incidente non si è preoccupato di fermarsi e di accertarsi delle condizioni dell'altra persona coinvolta e se ne è andato. Alcuni automobilisti che hanno assistito al tamponamento, però, sono riusciti ad annotarsi i numeri della targa. La polizia, intervenuta sul posto, è poi risalita ai dati relativi al veicolo. Due pattuglie, una del commissariato di Pontedera e una della polizia stradale di Pisa, hanno avviato le ricerche, scoprendo che l'auto in questione avrebbe l'assicurazione scaduta e in passato sarebbe già stata controllata e sanzionata.

Fonte della notizia: pizatoday.it

VIOLENZA STRADALE

**Feroce rissa tra gli spettatori di un incidente stradale, in 4 finiscono all'ospedale
Volano sedie in piazzale Roma a Riccione, i carabinieri costretti a interrompere i rilievi del sinistro e a riportare la pace**

19.08.2015 - Rissa, nella tarda serata di martedì, a Riccione in piazzale Roma con quattro persone che sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari. I motivi del tafferuglio, tuttavia, sono tra i più incredibili. Secondo quanto emerso, attorno a mezzanotte nel piazzale si è verificato un banale incidente stradale: un riscìo ha investito un pedone, ferendolo lievemente, ma attirando allo stesso tempo un capannello di curiosi. Come da prassi, sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri per ricostruire il sinistro ma, dal pubblico che stava assistendo allo 'spettacolo', si sono levate alcune urla. Da un primo riscontro una famiglia di turisti, padre, madre e figlio minorenne, ha iniziato a litigare con un gruppetto di ragazzi per futili motivi legati alla ricostruzione dell'incidente. Urla e insulti che, nel volgere di pochi minuti, si sono trasformati in una rissa vera e propria tanto che, qualcuno dei partecipanti, si è sfilato la cinta per usare la fibbia come arma mentre, sul fronte opposto, sono iniziate a volare alcune sedie prese da un bar nei pressi. I carabinieri, dopo aver chiesto i rinforzi, hanno sospeso i rilievi del sinistro e si sono precipitati a dividere i litiganti che se le stavano dando di santa ragione. Alla fine, il bilancio ha visto 4 persone finire in ospedale per le lesioni, giudicate guaribili tra 5 e 20 giorni, e altrettante denunce sporte in caserma.

Fonte della notizia: riminitoday.it

CONTROMANO

**A 82 anni guidava contromano in via Inghilterra
All'anziano è stata tolta la patente dalla polizia**

REGGIO EMILIA, 19 agosto 2015 - Una distrazione o una manovra azzardata è costata la patente a un ultraottantenne reggiano. Ed le conseguenze potevano essere ben peggiori, visto che l'anziano, ieri mattina, alla guida della propria auto, ha imboccato contromano il tratto via Inghilterra separato in due carreggiate, dove di solito c'è molto traffico e i veicoli sfrecciano a velocità più elevate. Ieri mattina, invece, c'era poco traffico visto che la città è ancora vuota a causa delle ferie estive. E fortunatamente una pattuglia di agenti della polizia municipale che stava pattugliando la zona ha immediatamente fermato l'auto per mettere in sicurezza la strada e impedire il verificarsi di incidenti dalle tragiche conseguenze. L'infrazione è costata all'uomo l'immediato ritiro della patente di guida e una sanzione amministrativa. Ora l'anziano dovrà spostarsi in bicicletta, cercando di prestare più attenzione ai sensi di marcia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Moto si spezza in due contro un'auto: muore 35enne

Il terribile incidente stradale si è verificato nel cuore della nottata tra martedì e mercoledì a Ravenna in via Destra Canale Molinetto, nei pressi del passaggio a livello

RAVENNA 19.08.2015 - La moto spezzata in due, con i pezzi schizzati via ad una cinquantina di metri dal punto d'impatto. Il corpo del centauro trascinato per una trentina di metri, dopo esser rimasto incastrato sotto un'auto. E' questa la terribile fine di Gianni Gregori, un 35enne residente a Porto Fuori. Lo schianto si è verificato nel cuore della nottata tra martedì e mercoledì in via Destra Canale Molinetto, nei pressi del passaggio a livello. E' accaduto tutto intorno alle 2.30.

L'INCIDENTE - La dinamica dell'incidente è al vaglio agli agenti della polizia stradale. La vittima viaggiava in sella a una "Buell" con direzione di marcia Punta Marina-Ravenna. Giunta all'altezza di villa Ferruzzi, il motociclista si è schiantato frontalmente contro una Audi A4, condotta da un siciliano di 48 anni, che proveniva dalla direzione opposta. Nello scontro la moto si è spezzata in due, con i pezzi schizzati a decine di metri di distanza. Il 35enne è invece finito sotto la vettura, trascinato per una trentina di metri.

Fonte della notizia: today.it

Sbanda in curva e si ribalta con l'auto: anziano ferito a Cretarola di Sant'Elpidio a Mare

La strada viscida per la pioggia forse all'origine dell'incidente

di Luca Ceccacci

19.08.2015 - C'è la strada viscida per la pioggia tra le concause dell'incidente occorso a un anziano che, alla guida di una Peugeot 305, si è ribaltato sulla strada provinciale Faleriense, poco fuori dall'abitato di Cretarola di Sant'Elpidio a Mare. All'uscita di una curva tra la frazione santelpidiense e la zona industriale di Porto Sant'Elpidio, l'automobilista, un 81enne del luogo, ha perso il controllo del mezzo e dopo aver sbandato, è finito per cappottare sulla sede stradale. Ferite non gravi per l'anziano, che è stato soccorso dall'ambulanza della Croce Azzurra e trasportato al Murri di Fermo. Sul posto anche la Polizia Municipale di Sant'Elpidio a Mare e i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: fermonotizie.info

**Scontro tra due motorini vicino ai cimiteri. Grave uno dei due motociclisti
L'incidente su una strada secondaria. Accertamenti dei carabinieri per fare chiarezza sulla dinamica**

PONTEDERA, 19 agosto 2015 - Incidente tra due scooter ieri sera, 18 agosto, nella strada secondaria di fronte ai cimiteri. Alla guida di uno dei due motorini un giovane che stava consegnando piazze a domicilio. Sull'altro motorino un giovane abitante a La Borra. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Pontedera. La strada non è transitata e di solito viene usata da chi, in motorino o in bici, taglia verso Ponsacco per non percorrere la rotatoria tra la Coop e i cimiteri. Uno dei due motociclisti è ricoverato a Pisa con una prognosi di trenta giorni.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale a Caltagirone, morta 35enne madre di due bambine

La donna a bordo dell'auto su cui viaggiava assieme al marito e alle sue due figlie piccole, era rimasta vittima di un incidente avvenuto intorno alle 20, lungo la Strada statale 683 Libertinia. Sull'incidente indagano i carabinieri di Caltagirone

18.08.2015 - E' morta dopo essere stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale 'Gravina' di Caltagirone Stefania Scaglia, 35 anni. La donna, ieri, a bordo dell'auto su cui viaggiava assieme al marito e alle sue due figlie piccole, era rimasta vittima di un incidente avvenuto intorno alle 20, lungo la Strada statale 683 Libertinia. Il marito della donna, Salvatore Formica, anche lui di Caltagirone è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per ridurre i traumi e poi trasferito nella serata di ieri con l'elisoccorso presso l'Ospedale Garibaldi. Una bambina non ha riportato gravi ferite mentre l'altra è stata trasferita

d'urgenza al Cannizzaro di Catania dove è stata posta in coma farmacologico. La terza figlia della coppia di 16 anni, non era in auto con loro. Sull'incidente indagano i carabinieri di Caltagirone.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente stradale sulla SS87: in prognosi riservata i conducenti dei veicoli

18.08.2015 - Lungo la SS. 87 al km 101+000, in territorio di Morcone (Benevento), verso le ore 22, per cause in corso di accertamento, l'autovettura Lancia Musa condotta da un 40enne di San Martino Valle Caudina ha impattato frontalmente con l'autovettura Lancia Lybra condotta da un uomo di 58enne di Isernia con a bordo una cittadina 55enne di nazionalità ucraina, domiciliata a Boiano. A seguito dell'impatto sono rimasti feriti entrambi i conducenti e la passeggera della Lancia Lybra che venivano soccorsi dai Carabinieri della Stazione di Morcone e da personale sanitario del 118, intervenuti sul luogo del sinistro stradale. I due conducenti, in gravi condizioni, ricoverati presso l'ospedale "G. Rummo" di Benevento venivano giudicati in prognosi riservata, mentre la signora, veniva trasportata presso l'altro Ospedale cittadino "Fatebenefratelli", ove veniva giudicata guaribile con prognosi di giorni 30. I veicoli coinvolti venivano sottoposti sotto sequestro dagli stessi militari della Stazione Carabinieri di Morcone che hanno effettuato i rilievi tecnici e stanno procedendo negli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: ilvaglio.it

Auto si cappotta in via Venezia poco prima della nuova rotonda

L'incidente è avvenuto verso le 15.30 a poche centinaia di metri dalla rotatoria appena inaugurata alla Stanga. Il conducente, alla guida di una Fiat 500, ha perso il controllo della vettura, che si è ribaltata

18.08.2015 - Martedì pomeriggio, verso le 15.30, una Fiat 500 si è ribaltata in via Venezia a Padova, poco distante dalla nuova rotatoria della Stanga appena inaugurata, e comunque ininfluente nella dinamica dell'incidente.

AUTO RIBALTATA IN VIA VENEZIA. Per fortuna la persona alla guida non si è ferita seriamente. Sul posto è intervenuta la polizia locale, per ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Roma, centauro sbanda e finisce in un dirupo di 30 metri, salvato dai pompieri, è grave

di Marco De Risi

18.08.2015 - Drammatica esperienza per un motociclista romano di 49 anni che oggi pomeriggio mentre percorreva la strada provinciale "44B" in direzione Montelivata si è capovolto ed è finito in un dirupo di oltre 30 metri. L'incidente si è registrato al chilometro 3,400 della Provinciale e dai primi accertamenti il centauro avrebbe sbandato da solo. Sono stati i vigili del fuoco di Roma ad intervenire dopo essere riusciti ad individuare la posizione del motociclista e a estrarlo dal dirupo dopo più di un'ora di manovre. Nel frattempo è accorsa anche un'eliambulanza che ha trasportato il ferito nel policlinico romano Umberto I. Il 49enne è in gravi condizioni ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

MORTI VERDI

Chiavari, 70enne schiacciato dal trattore: grave al San Martino

L'incidente è avvenuto in località Bacezza: l'uomo stava percorrendo un sentiero particolarmente ripido quando il mezzo si è ribaltato finendogli addosso

CHIAVARI 19.08.2015 - Grave incidente ieri pomeriggio nell'entroterra di Chiavari, dove un uomo di 70 anni è rimasto schiacciato sotto il trattore che stava guidando. L'episodio è avvenuto in località Bacezza: l'uomo stava percorrendo un sentiero particolarmente ripido quando il trattore si è ribaltato finendogli addosso e schiacciandolo. Sul posto sono intervenuti

i Vigili del fuoco, che non senza difficoltà hanno raggiunto il luogo dell'incidente e hanno liberato il 70enne consentendo al 118 di soccorrerlo. Il ferito è stato quindi portato in codice rosso all'ospedale San Martino: le sue condizioni sarebbero gravi.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Travolto dal trattore, 81enne ricoverato in codice rosso a Belcolle

VITORCHIANO 18.08.2015 - Grave incidente nella tarda mattinata di martedì 18 agosto 2015 a Vitorchiano. Un uomo, un pensionato di 81 anni, è stato travolto dal proprio trattore mentre stava lavorando nel proprio appezzamento di terreno. L'anziano è stato soccorso e trasportato in eliambulanza all'ospedale Belcolle dov'è ricoverato in codice rosso. L'uomo, fortunatamente, non sarebbe in pericolo di vita. Sono in corso gli accertamenti dei carabinieri della stazione locale per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: corrierediviterbo.corr.it

SBIRRI PIKKIATI

Venditore ambulante minaccia darsi fuoco per protesta contro i Vigili

E' accaduto in Piazza San Placido in occasione del festeggiamenti estivi in onore della Patrona Sant'Agata. L'uomo è stato bloccato dagli agenti di una Volante ed è stato posto agli arresti domiciliari con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale

19.08.2015 - Un venditore ambulante, Emanuele Guerra, di 60 anni, è stato arrestato dalla Polizia di Stato a Catania perchè per protestare contro i Vigili Urbani che gli avevano contestato la mancanza di autorizzazione per la sua bancarella ha minacciato di darsi fuoco dopo essersi cosperso di benzina. E' accaduto in Piazza San Placido in occasione del festeggiamenti estivi in onore della Patrona Sant'Agata. L'uomo è stato bloccato dagli agenti di una Volante ed è stato posto agli arresti domiciliari con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Corso Carlo Alberto, molesta i passanti e minaccia i poliziotti: denunciato

Tutto è iniziato ieri quando gli agenti di Polizia, percorrendo Corso Carlo Alberto, hanno incrociato un uomo che in evidente stato di ebbrezza, stava infastidendo i passanti che incrociava lungo il marciapiede

ANCONA 19.08.2015 - Completamente ubriaco molesta i passanti e minaccia i poliziotti al loro arrivo. E' successo nella serata di ieri e per l'uomo è scattata la denuncia. Tutto è iniziato alle 19.00 quando, durante il servizio di controllo del territorio la Volante, percorrendo Corso Carlo Alberto, ha incrociato un uomo che in evidente stato di ebbrezza, stava infastidendo i passanti che incrociava lungo il marciapiede, i quali, cercando di evitarlo, allungavano il passo o cambiavano direzione. L'individuo, visto il comportamento dei pedoni, ha cominciato ad urlare, lanciando loro improperi e maledizioni. Alla vista della pattuglia, l'uomo ha iniziato ad inveire contro i poliziotti per poi posizionarsi in mezzo al marciapiede ed assumere la fantomatica posizione da pugile provetto, minacciando con grida e parolacce gli agenti. I poliziotti lo hanno bloccato e riportato alla calma, accompagnandolo presso gli Uffici della Questura, dove veniva identificato per un cittadino extracomunitario originario dell'Est Europa, di 63 anni, regolare sul territorio nazionale. Oltre ai precedenti per polizia per furto, porto abusivo di armi, ora dovrà rispondere davanti all'Autorità Giudiziaria anche per resistenza a Pubblico Ufficiale e rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale.

Fonte della notizia: anconatoday.it